



Civitas

Periodico di informazione del Comune di Gandino

Anno 11 - n° 3 • Dicembre 2012

SOMMARIO

@ pag. 2

Orari Uffici Comunali
Nuove Consulte

@ pag. 3

Novità all'Ufficio Tecnico
Socialmente... molto utili
Asta pubblica per un box

@ pag. 4

Centro Commerciale Cazzano
Manutenzione strade montane

@ pag. 5

Piano Diritto allo Studio
Nuove Commissioni

@ pag. 6

Tecnologia a portata di mano
A Barzizza la cabina resta

@ pag. 7

Prot. Civile, nuovo presidente
Donazione organi
Posti auto alla Casa di Riposo
Regolamento cani

@ pag. 8-9

Civitas Scuola

@ pag. 10

PAES, energia sostenibile

@ pag. 11

Tassa rifiuti
Orobie Green Project
REA, nuova convenzione

@ pag. 12-13

Gruppi Consiliari

@ pag. 14

"Con serietà e rispetto..."

@ pag. 15

Mais Spinato, nuovi orizzonti

@ pag. 16

GANDINO A COLORI
Piccoli Musicisti in Basilica
Alpini a Bisuschio
Rivive la ciudera

Consegnato per la distribuzione
31-12-2012

Senza perdere tempo



*"La speranza non è ottimismo,
la speranza non è la convinzione
che ciò che stiamo facendo avrà successo.
La speranza è la certezza
che ciò che stiamo facendo ha un significato,
che abbia successo o meno"*

La citazione che riportiamo è di Vaclav Havel, ultimo presidente della Cecoslovacchia e primo presidente della Repubblica Ceca all'inizio degli anni '90. Fu uno dei protagonisti della cosiddetta "rivoluzione di velluto".

Le parole di Havel hanno fatto da incipit agli auguri di fine anno dell'Amministrazione Comunale. Segnalano in maniera efficace la necessità, o per meglio dire l'urgenza, di dare un senso a quanto quotidianamente facciamo.

Un invito che vale per tutti e ciascuno nella vita di ogni giorno e ancor di più nell'attività amministrativa. Viviamo un periodo difficile e dalle prospettive molto incerte, al punto che qualsiasi analisi rispetto alla crisi economica appare ai più come qualcosa di "già visto". Se ne parla tanto e a volte a sproposito, perchè più che parlarne qualcuno non fa. Dati di fatto e riaffermazioni più o meno populiste appaiono sterili e inutili, c'è bisogno di fatti concreti e soprattutto di tanto, tanto impegno. Nel preparare questo nuovo numero di Civitas siamo stati tentati di approfondire con grandi paginoni alcune polemiche nate di recente nell'"agone" politico gandinese. Esse hanno riguardato anche il nostro giornale, attaccato in quanto tale e mai (sottolineiamo mai) per eventuali e specifici errori. Insomma si contesta e si polemizza perché "così fan tutti" e perché questo sarebbe il ruolo affidato dagli elettori agli amministratori. Nell'attuale contingenza l'amministrazione di un Comune è davvero difficile: ultimo nella catena di tagli e primo referente per le giustificate istanze dei cittadini. "Qui le chiacchiere stanno a zero", diceva un noto giornalista, per segnalare un passato che anche a livello nazionale ha già prodotto i propri guasti e le proprie storture.

È il momento dell'impegno concreto e convinto, il più possibile competente. Non è il momento dei giudici saccenti dell'altrui fare, ma quello della condivisione, del dialogo costruttivo e del reciproco incoraggiamento. È probabilmente un'utopia, ma è sempre più un'iderogabile necessità. Per questo in queste pagine troverete articoli, magari un poco "ostici", che parlano di diritto allo studio, nuove tecnologie e rispetto ambientale. Certo non hanno l'appeal della polemica personale, delle tasse che crescono e potrebbero diminuire. Ma hanno il colpo d'ala dello sguardo al futuro e non la zavorra del senno di poi. L'impegno è (come affermava Havel) garanzia di speranza. C'è un nuovo anno alle porte e tanti problemi da affrontare, con determinazione e convinzione. Senza perdere tempo.

Orari Uffici Comunali

Tel. 035.745567 - www.comune.gandino.bg.it

Piano terra:

Ufficio Demografico e Cimiteriale, Relazioni con il Pubblico

| | | |
|-------------------------|---------------|---------------|
| lunedì | 09.00 - 12.15 | 15.00 - 16.45 |
| martedì | 09.00 - 12.15 | |
| mercoledì | 09.00 - 12.15 | |
| giovedì | | 16.00 - 18.00 |
| venerdì | 09.00 - 12.15 | |
| sabato 1° e 3° del mese | 09.00 - 12.00 | |

Primo piano:

Ufficio Segreteria, Protocollo, Ragioneria e Servizi Sociali

| | | |
|-----------|---------------|---------------|
| lunedì | 09.00 - 12.15 | 15.00 - 16.45 |
| martedì | 09.00 - 12.15 | |
| mercoledì | 09.00 - 12.15 | |
| giovedì | 09.00 - 12.15 | 16.00 - 18.00 |
| venerdì | 09.00 - 12.15 | |

Secondo piano: Ufficio Tecnico

Edilizia Privata e Lavori pubblici

| | |
|-----------|---------------|
| lunedì | 14.30 - 17.00 |
| mercoledì | 09.00 - 12.15 |
| sabato | 09.00 - 12.15 |

(1° e 3° del mese solo dil Resp. Tecnico Comunale)

Polizia Municipale - Tel. per urgenze: 329.2506223

sabato 09.00 - 10.00

Sportello Blue Meta (metano) - numero verde: 800.375333

Martedì 10.00 - 12.00

Biblioteca Civica (Tel. 035.746144)

| | |
|------------------|---|
| Lunedì | dalle 09.00 alle 12.30 |
| Martedì | dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30 |
| Mercoledì | dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30 dalle 20.30 alle 22.30 |
| Giovedì | dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30 |
| Venerdì | dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30 |
| Sabato | dalle 09.00 alle 12.30 |



Periodico di informazione
del Comune di Gandino
Anno 11 - n° 3 dicembre 2012

e-mail: civitas@gandino.it

Direttore responsabile: G. Battista Gherardi

Registrazione Tribunale di Bergamo: n° 44 del 27-12-2002 Reg. periodici

Grafica e stampa: Tipolitografia RADICI DUE - Gandino

Piattaforma ecologica

ORARI PER UTENZE DOMESTICHE

Martedì dalle 09.00 alle 12.00
Mercoledì dalle 13.00 alle 16.00
Venerdì dalle 13.00 alle 16.00
Sabato dalle 09.00 alle 16.00

ORARI PER COMMERCianti E ARTIGIANI

Lunedì dalle 10.00 alle 16.00
Giovedì dalle 09.00 alle 12.00

UNIACQUE orari ufficio di Casnigo

Lo sportello Uniacque di Casnigo (statale della Val Seriana – zona Ponte del Costone) ha un nuovo orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.40 alle ore 12.50

E' possibile richiedere informazioni e svolgere pratiche commerciali dalle 8.30 alle 19.00, utilizzando il **numero verde gratuito 800.26.95.95**. Sito internet: www.uniacque.bg.it

CIMITERI DI GANDINO E BARZIZZA

da aprile a settembre dalle ore 8 alle ore 19.00
da ottobre a marzo dalle ore 9 alle ore 17.00

Barzizza, Cirano e Stranieri: ecco le nuove Consulte

A poco più di sei mesi dalle elezioni comunali dello scorso maggio, Gandino è tornata al voto.

I "tempi supplementari" si riferiscono esclusivamente all'elezione dei componenti delle Consulte di Barzizza e Cirano e di quella degli Stranieri.

Nelle due frazioni sono stati eletti sette consiglieri per ciascuna Consulta, che al loro interno hanno scelto il presidente. A Cirano il nuovo presidente è **Lorenzo Colombi**, che sarà affiancato dalla vice **Wanda Giudici** e dal segretario **Giancarlo Rottigni**. Completano l'elenco degli eletti **Benedetto Bertasa** (presidente uscente), **Marialuisa Ongaro**, **Luigi Carnazzi** e **Antonella Gusmini**.

A Barzizza è stata di fatto plebiscitaria la rielezione alla presidenza di **Livio Marchi**. Alla vicepresidenza è stato chiamato **Felice Astori**, mentre segretaria sarà **Leonilde Suardi**. Fra gli eletti anche **Gianfranco Castelli**, **Fabio Picinali**, **Claudio Pasini** e **Giuseppe Imberti**. Le Consulte sono organi di rappresentanza molto importanti che consentono una partecipazione diretta dei cittadini, creando occasioni di confronto utili per gestire al meglio le risorse disponibili".

Domenica 25 novembre la consultazione elettorale ha invece riguardato i cittadini stranieri residenti in paese. Gandino è stato nel 2005 uno dei primi Comuni della Bergamasca ad eleggere questo tipo di organo consultivo. Prima della consultazione il Consiglio Comunale ha approvato una modifica regolamentare per allargare la partecipazione ai cittadini dell'Unione europea, quindi stranieri ma non extracomunitari. La nuova Consulta sarà presieduta da **Jean Marie Mendy**, di origine senegalese, che sarà affiancato alla vicepresidenza da **Catalina Tiul Caal**, originaria del Guatemala. Sono stati eletti anche **Arben Aliaj** (Albania), **Hamid Herrat** e **Abdessamad Lamhanchi** (Marocco) e **Wally Ndong** (Senegal).

In occasione della presa d'atto in Consiglio Comunale il gruppo di minoranza ha segnalato come non sia stato eletto nessun cittadino dell'Unione Europea (nonostante l'integrazione al regolamento di cui sopra) e ha auspicato che la Consulta possa essere utile strumento di dialogo per situazioni critiche che spesso emergono da parte di immigrati. Da segnalare infine la scarsa partecipazione di votanti a tutti gli appuntamenti elettorali per le Consulte.



Ufficio Tecnico, nuovo responsabile

L'Unione dei Comuni, che molti in Valle invocano, è ancora di là da venire, ma Gandino e Leffe hanno fatto un passo in questa direzione. E' operativa da inizio ottobre fra i due comuni più grandi della Val Gandino la doppia convenzione in forza della quale gli uffici tecnici dei due enti avranno un unico responsabile, il geom. Marco Sugliani, e condivideranno anche l'attività di un istruttore geometra. Le convenzioni avranno durata quinquennale, sino al 2017.

Leffe sarà capo convenzione per il responsabile d'ufficio e Gandino per l'istruttore geometra. I due consigli comunali hanno dato il via libera all'operazione. Nel comune laniero si è registrata l'unanimità, mentre a Gandino la lista "Uniti si cambia - Lega Nord" ha espresso voto contrario.

E' un passo importante e significativo scaturito dalla convergenza di due contingenze e dalla prospettiva di una collaborazione più ampia.

Il Comune di Gandino, così come più volte sottolineato anche in campagna elettorale, aveva la necessità di riorganizzare la distribuzione dei compiti all'Ufficio Tecnico e ha trovato ideale la figura del responsabile di Leffe, che per oltre vent'anni ha lavorato proprio in Comune a Gandino prima di passare a Cazzano e successivamente a Leffe.

Leffe aveva invece necessità di salvaguardare la presenza di diverse figure professionali con il pensionamento di un dipendente. La riduzione d'orario è stata ritenuta sopportabile, anche in considerazione del fatto che le pratiche edilizie, rispetto al passato, sono parecchio diminuite.

Il Sindaco Elio Castelli ha rimarcato la necessità di ridare slancio all'attività dell'Ufficio Tecnico, udite anche le lamentele di molti cittadini. *"Il primo scopo - ha detto Castelli - è che l'Ufficio sia al fianco dei cittadini, e non si ponga come un ostacolo burocratico. E' evidente che il riferimento unico restano le regole: se possiamo fare qualcosa vedremo di farlo presto e bene, ma se qualcosa non può essere fatto, saremo giustamente intransigenti"*. L'opposizione, per voce del consigliere Marco Ongaro, ha espresso voto contrario, lamentando mancanza di progettualità e prospettiva da parte della Giunta.



Socialmente... molto utili!

Negli ultimi anni i Comuni e gli altri enti pubblici si avvalgono delle prestazioni dei "lavoratori socialmente utili", previsti secondo leggi dello Stato in relazione alle prestazioni assicurate attraverso Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e mobilità.

Per far fronte al costo sostenuto, lo Stato ha deciso di adibire tali lavoratori ad attività rivolte alla collettività (cosiddette *socialmente utili*) presso i comuni, utilizzando le professionalità e capacità lavorative. Anche il Comune di Gandino si avvale della preziosa collaborazione di alcuni lavoratori socialmente...molto utili. Li abbiamo visti attivi in opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, ma anche al servizio degli utenti presso la Biblioteca Comunale.

Si tratta di un'opportunità importante per i lavoratori stessi e per la collettività. Dalle pagine di Civit@s un ringraziamento ai lavoratori che in questi mesi hanno operato a Gandino. Attualmente prestano servizio al Comune di Gandino due operatori in Biblioteca, un addetto all'Ufficio Tecnico e due addetti di supporto agli operai comunali.



Foto di repertorio

Asta pubblica per un box in via Cazzaniga

Il Comune di Gandino ha emanato un avviso di asta pubblica per l'alienazione di un box sito in via Cazzaniga. E' situato in un complesso di autorimesse interrate. E' costituito da un unico locale, servito da corrente elettrica e illuminazione e con un abasculante zincata da mt. 2,35 di apertura. Le dimensioni complessive sono di mt. 5,60x3,00 per totali 16,80 mq. con un'altezza di mt 2.60. L'importo a base d'asta è stabilito in 18.000 euro. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è stabilito per le ore 12 del 16 gennaio 2013. Lo stesso giorno alle ore 16 si svolgerà la gara in Municipio. L'ufficio Protocollo e l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune possono rilasciare a richiesta copia del bando integrale d'asta con tutte le modalità di partecipazione.

Centro commerciale, le ragioni di un no

Il Consiglio Comunale di Cazzano S. Andrea, nella seduta del 21 dicembre scorso, ha definitivamente approvato (a maggioranza) il Piano Integrato d'Intervento per la costruzione di una nuova struttura commerciale di vendita all'imbocco della Val Gandino, il località Melgarolo (foto), a poca distanza dai confini con i comuni di Casnigo, Leffe e Gandino.

Il progetto era stato presentato a giugno e ha avviato il proprio iter ad agosto, con una delibera della Giunta di Cazzano che ha fra l'altro nominato responsabile del procedimento l'onorevole Nunziante Consiglio, assessore ad urbanistica e lavori pubblici. La verifica di assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) ha coinvolto anche il Comune di Gandino, cui è stato richiesto un parere (non vincolante). In previsione c'è un nuovo edificio con un'altezza di 6,50 metri e una superficie coperta pari a 2600 metri quadri, con destinazione commerciale ed attività assimilate. L'edificio in progetto si sviluppa a nord rispetto alla Strada Provinciale 42 e ad esso si accede tramite una rotatoria di nuova realizzazione.

Sul lato ovest, al confine con il vicino torrente Rio Re, è presente una fascia di 50 metri sulla quale non è consentita la realizzazione di volumetrie. La destinazione d'uso residenziale non è ammessa, ad eccezione del solo alloggio per il custode. Una fascia verde alberata separerà i parcheggi (92 posti auto) dalla fascia ineditata di rispetto del torrente, per minimizzare l'impatto visivo. Le volumetrie ipotizzate sono inferiori rispetto a quanto consentito a Cazzano (unico Comune della Val Gandino ove non è ancora stato approvato il PGT), ma sufficienti per suscitare polemiche e pareri contrari da parte di diverse forze politiche presenti in Val Gandino.

Il Consiglio Comunale di Gandino ha discusso la questione lo scorso settembre, approvando a maggioranza un atto di indirizzo contrario alla costruzione del nuovo centro commerciale. Il gruppo di minoranza "Uniti si cambia" guidato da Pierina Bonomi non ha partecipato alla relativa votazione, ritenendo insufficiente la dotazione documentale disponibile e non essendo obbligo del Consiglio trattare tale tema. Il documento approvato dalla maggioranza ha segnalato come *"sul territorio della Valgandino e anche a poca distanza dalla prevista sede del nuovo insediamento commerciale esistono già altre strutture analoghe in grado di assorbire la domanda della popolazione residente"*. *"Un'ulteriore struttura commerciale di medie dimensioni – ha affermato la maggioranza per voce del consigliere delegato al Commercio, Luciano Anesa – avrà sicuramente un impatto negativo sui negozi e le piccole attività commerciali dei paesi della Valgandino in un momento di già grave congiuntura economica anche per il settore del commercio al dettaglio, rischiando di accentuare la tendenza allo "spopolamento" dei nostri centri storici. La ricaduta occupazionale ed economica, che è possibile ipotizzare inizialmente positiva, prodotta dalla nuova struttura rischia dunque nel medio periodo di annullarsi e di produrre invece perduranti effetti negativi sul piano economico e sociale. Tale intervento appare anche in contrasto con le attività di supporto ai negozi di vicinato che negli ultimi anni sono state portate avanti nell'ambito del distretto del Commercio delle Cinque terre della Valgandino. L'area scelta per l'insediamento, pur essendo sul territorio del comune di Cazzano Sant'Andrea, è più vicina ai comuni di Leffe e Gandino, e dunque l'impatto più rilevante è da attendersi proprio sugli esercizi commerciali di questi comuni. Va anche considerato il considerevole consumo di territorio che la struttura in oggetto comporterebbe in contrasto con le politiche di sostenibilità ambientale che andrebbero invece sostenute"*.

Va rilevato che a dicembre il Consiglio Comunale ha discusso e bocciato a maggioranza la mozione presentata dal consigliere di minoranza Mirko Brignoli (Uniti si Cambia – Lega Nord) per l'eliminazione dell'ambito di trasformazione previsto nel PGT di Gandino per l'insediamento di una media struttura di vendita in via Foscolo. Una mossa legata, per ammissione stessa del consigliere, al precedente parere contrario espresso per la struttura di Cazzano. Brignoli ha ripreso alla lettera le motivazioni approvate dalla maggioranza per il parere a Cazzano, ritendole vincolanti anche per un intervento sul PGT di Gandino. Il sindaco Elio Castelli ha replicato spiegando come si tratti di cose assolutamente distinte e diverse: nel caso di Cazzano un piano integrato a tutti gli effetti operativo in virtù del PRG vigente nel comune confinante, nel caso di Gandino di un Ambito di Trasformazione, soggetto cioè a specifici vincoli, con metrature inferiori e con la possibilità del Comune di approvare o meno eventuali proposte progettuali, che fra le contropartite prevederebbero l'uso pubblico di alcune aree nelle quali potrebbero trovare sede le attrezzature della Protezione Civile.



Strade montane, manutenzione condivisa

Le strade montane sono un elemento importante del territorio gandinese, in particolare quelle che consentono l'accesso al Farno e a Valpiana. Nell'attuale situazione di stretta di bilanci diventa per il Comune un'impresa sempre più difficile da portare avanti e non può essere giocoforza prioritaria rispetto ad altre costanti urgenze presenti in paese. Per questo è importante il coinvolgimento dei privati e di quanti ottengono benefici attraverso l'utilizzo e la percorribilità di queste strade. Nei mesi scorsi si è provveduto ad un intervento di manutenzione straordinaria per il fondo stradale della strada di accesso al Monte Farno. Ai fondi stanziati dal Comune si sono aggiunti 1500 euro dello Sci Club Valgandino- Rifugio Parafulmine, che hanno reso possibile la sistemazione dei tratti più deteriorati. Un'iniziativa che merita plauso e sottolinea nei fatti una collaborazione concreta. Allo studio da parte del Comune, la possibilità di introdurre a breve una modalità di sosta a pagamento sul Farno e in Valpiana, con fondi da destinare rigorosamente alla manutenzione delle strade.

Piano Diritto allo Studio: non solo numeri!

In occasione del Consiglio Comunale del 26 settembre scorso è stato approvato all'unanimità il Piano di Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2012-2013. Si tratta del documento fondamentale per garantire l'attività e il funzionamento delle scuole materna, primaria e secondaria di primo grado presenti sul territorio comunale, ma anche per le scuole secondarie di secondo grado sono previsti fondi, erogati attraverso gli annuali assegni di studio, che verranno consegnati il prossimo 28 dicembre. Un impegno di grande rilevanza, che per il Comune assomma a complessivi 284.826,00 euro. Ovviamente non ci sono solo i numeri, ma anche e soprattutto tanti servizi. Pubblichiamo di seguito la relazione introduttiva letta in consiglio dall'assessore Rosaria Picinali.

Continuità ed Economicità: sono i termini con i quali definirei il Piano di Diritto allo Studio (PDS) 2012-2013.

Continuità

Le iniziative e le offerte formative ed educative che sono presenti nel PDS di quest'anno, sono il proseguimento di attività già in essere riconosciute dall'utenza quali elementi di qualità:

- la mensa per la scuola primaria,
- il servizio di consulenza psicopedagogica per i bambini e i ragazzi dai 3 ai 14 anni,
- uno spazio di ascolto psicopedagogico per insegnanti e genitori,
- l'attività motoria alla scuola primaria comprendente il nuoto e l'inserimento di percorsi di basket e minivolley,
- L'assistenza ai diversamente abili con progetti specifici di esperienze ludico/motorie,
- le iniziative a sostegno del reddito attraverso la dote scuola,
- le borse di studio per i ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado,
- il progetto di informatizzazione delle aule della scuola secondaria con le lavagne LIM,
- il rinnovo sussidi tecnici (fotocopiatori).

Economicità

Per effetto dei minori trasferimenti dello Stato al Comune, oggi più che mai è necessaria una oculata valutazione dei costi dei servizi. senza penalizzare né la qualità, né la durata degli interventi. Lavorando in tal senso, e grazie alla collaborazione



degli enti interessati, abbiamo potuto completare il PDS soddisfacendo tutte le richieste pervenuteci dall'istituto scolastico. Complessivamente vengono stanziati euro 284.826,60. Attualmente sono molti i servizi che direttamente o indirettamente il Comune sostiene, molti dei quali connessi con la scuola:

- La Biblioteca Civica,
- I progetti per la conoscenza del territorio e della sua storia,
- I progetti del territorio di ecologia e riciclo,
- Il progetto melgotto,
- Il progetto città educative con il piedi-bus, progetto preadolescenti (affettività),
- I corsi di lingue per adulti,
- L'animazione delle ricorrenze civili,
- il mini C.R.E. per la scuola dell'infanzia,
- il C.R.E.
- il C.A.G.

L'art. 3 della costituzione recita:

"... È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana..." L'amministrazione comunale si impegna ad attivare tutte le risorse possibili affinché vi sia piena sinergia fra le potenzialità presenti sul territorio e il mondo della scuola.

Rosaria Picinali



Cultura e Istruzione, le nuove commissioni

Con delibera della Giunta Comunale del 5 novembre, sono stati nominati i nuovi componenti delle commissioni "Cultura e Biblioteca" e "Istruzione". Nel primo caso il regolamento del Consiglio Comunale prevede sei componenti per la prima (quattro di maggioranza e due di minoranza) e quattro componenti per la seconda (tre per la maggioranza e uno per la minoranza). La presidenza è stata assunta nel primo caso da **Mariangela Rudelli** (nominata dall'assessore), mentre la commissione istruzione è presieduta direttamente dall'assessore **Rosaria Picinali**.

Le commissioni sono consultive e hanno la funzione di promuovere e coordinare iniziative e attività di concerto con le organizzazioni presenti sul territorio, valutando opportunità e soprattutto sinergie. La Commissione Istruzione ha lo scopo di mantenere un proficuo e costante rapporto fra scuola e territorio. A seguito delle indicazioni dei gruppi consiliari, sono stati nominati per la commissione Cultura Biblioteca: **Anna Bertocchi, Eligio Agazzi, Roberto Picinali, Gustavo Picinali, Alice Savoldelli e Francesco Rizzoni**; per la commissione Istruzione: **Paola Carisio, Marzia Quadri, Maria Doleres Capponi e Sara Bonazzi**.

Antenna e fibra ottica, tecnologia a portata di mano

Negli ultimi mesi sono arrivati sul tavolo dell'Amministrazione Comunale alcuni progetti legati alle nuove tecnologie, che garantiranno ai cittadini servizi più adeguati e opportunità di nuova generazione. In particolare a metà novembre la Giunta Comunale ha approvato il contratto di locazione per impianti di telefonia mobile con la società Silma Gestioni srl su un terreno di proprietà comunale in località Ruviali.

Si tratta di fatto di un potenziamento dell'impianto esistente (foto) da quasi otto anni e del quale si era diffusamente parlato sul numero di Civitas di marzo 2005. Il moltiplicarsi di apparecchi telefonici cellulari (l'Italia ha un tasso pro capite fra i più alti d'Europa) rende necessari nuovi impianti (antenne) per la ripetizione del segnale. La nuova antenna (destinata al ricovero di apparati radio base ad uso telefonia mobile pubblica) sarà installata a fianco della precedente su un'area di circa 60-70 mq. da concordare in fase di progettazione esecutiva. L'accordo (che non prevede nessuna spesa a carico del Comune di Gandino) garantirà un canone di 9.000 euro annui, più altri 6.000,00 oltre IVA, per ogni singolo operatore ospitato oltre al primo. A corredo del contratto anche l'accordo della società con la Fondazione Cecilia Caccia Del Negro per l'accesso al fondo comunale sede dell'antenna attraverso la proprietà dell'ente Casa di Riposo.

Il Comune prima di siglare l'accordo ha ulteriormente approfondito gli aspetti legali e di sanità pubblica legati alla nuova installazione, così come avvenuto in occasione della posa della prima antenna. Va rilevato innanzitutto che la legge 22 febbraio 2001, n. 36 ha disposto l'assimilazione di queste infrastrutture "ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'articolo 16, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380".

In parole povere significa che è di fatto impossibile per il Comune opporsi all'installazione, tanto che esiste una vasta giurisprudenza (sentenze TAR e Consiglio di Stato) che confermano come siano illegittime disposizioni pianificatorie comunali che introducano in termini assoluti divieti di installazione per stazioni radio base, anche solo su porzioni del territorio comunale. Si tenga conto che l'installazione è consentita anche su terreni privati ed a Gandino vi erano già accordi preliminari in tal senso. All'accordo stipulato a novembre seguirà ora una fase progettuale, sottoposta a un parere tecnico vincolante da parte dell'Arpa, volto ad assicurare il rispetto dei limiti di legge fissati dalla normativa anche attraverso verifiche strumentali. Il Comune intende comunque mantenere costanti nel tempo i rilievi e le verifiche, a tutela della salute dei cittadini.

Novità in arrivo anche per la fibra ottica. Sono stati avviati fattivi contatti con le altre amministrazioni della Val Gandino per uno studio di fattibilità tecnica di una rete intercomunale in fibra ottica. L'obiettivo è consentire in primo luogo di fornire servizi migliori alle pubbliche amministrazioni, alle scuole e alla Biblioteca e in prospettiva realizzare ed erogare servizi in forma unitaria ed integrata, utili anche per aziende, artigiani e privati. Una mappatura indicativa è stata predisposta e a breve i tecnici potranno formulare indicazioni precise attorno alle quali ragionare compiutamente.



A Barzizza battaglia vinta: la cabina resta

Doveva essere rimossa entro il 31 ottobre, ma non se ne farà nulla. Barzizza ha vinto la (seconda) battaglia contro Telecom e la cabina telefonica resterà al suo posto. La notizia è arrivata il 20 novembre, data in cui è stata notificata la delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni cui il Comune aveva presentato ricorso nei mesi scorsi. Il provvedimento firmato dal dirigente Sergio Dal Grosso, ha accolto in pieno le tesi sollevate dal Comune riguardo l'inopportunità della rimozione delle cabine da parte di Telecom. Decisive la distanza dal posto pubblico più vicino (quello di Piazza Vittorio Veneto) e l'intermittenza in zona del segnale radiomobile. La vittoria replica quella del 2010, quando in autunno Barzizza era scesa in campo per contrastare la rimozione, nell'ambito del piano approvato nella primavera di due anni fa. La diffusione dei cellulari aveva suggerito di eliminare le cabine che avessero un indice di utilizzo inferiore ad una chiamata al giorno. Venivano salvaguardati luoghi di interesse sociale e determinata la possibilità di inviare specifica opposizione alla rimozione delle cabine, sulle quali vengono apposti vistosi cartelli di preavviso. A muoversi a fianco del comune è stata soprattutto la Consulta di Frazione con il suo presidente Livio Marchi.

"La cabina - spiega - mantiene vivo un servizio pubblico, che seppur utilizzato meno che in passato resta importante soprattutto per gli anziani. Anche questa volta non siamo rimasti con le mani in mano e siamo felici che il Garante abbia accolto le istanze presentate dal Comune". In piazza Duca d'Aosta, a due passi dal Punto d'Incontro, la cabina è una sorta di tazeobao, ricoperta com'è di copie della sentenza vittoriosa del 2010 e di quella attuale. In bella vista c'è anche un foglio con decine di firme raccolte lo scorso agosto. "Il giorno di San Lorenzo - conferma Marchi - ne abbiamo raccolte moltissime, segno di un'attenzione della gente che vuole salvaguardare l'identità della frazione e il diritto a non essere penalizzata nei servizi". A Barzizza, in attesa del ricorso, si erano organizzati anche con una "class action" fai da te, ipotizzando una disdetta di massa dei contratti Telecom di telefonia fissa. "Ci saremmo rivolti alla concorrenza - aggiunge Marchi - a patto di ottenere un posto pubblico in piazza".



Donazione organi, scegli oggi!

Il Consiglio dei Sindaci di Bergamo ha rilanciato nelle ultime settimane la campagna relativa al progetto "Scegli Oggi", sostenuta da molti Comuni (compreso Gandino) in collaborazione con ASL, Coordinamento al prelievo e trapianto di organi e tessuti della provincia di Bergamo e AIDO. I cittadini possono recarsi in municipio ad esprimere la propria volontà (sia essa favorevole o contraria) relativamente alla donazione degli organi. Disponibili anche i Distretti Socio Sanitari che da sempre offrono questo servizio. In Comune sarà possibile consultare il materiale informativo e, scegliendo di compilare l'apposito modulo, formalizzare il proprio consenso o dissenso alla donazione. Scopo dell'iniziativa è quello di dare ai cittadini la possibilità di esprimere la propria volontà in un momento di serenità emotiva ed in seguito ad una corretta informazione, facilitando emotivamente i propri familiari in caso di necessità ma anche potenzialmente aiutare chi ne ha bisogno.



Protezione Civile Val Gandino, nuovo presidente

Cambio della guardia al vertice della Squadra Antincendio Boschivo – Protezione Civile della Val Gandino. Al presidente Giuseppe Castelli di Gandino, che ha guidato la Squadra per molti anni, subentra Corrado Pina, 48 anni di Albino. Nelle ultime settimane i volontari hanno completato gli interventi di prevenzione incendi sul Monte Farno, provvedendo in particolare alla pulizia del bordo strada. Nel 2013 il gruppo festeggerà il ventennale di fondazione. A tutti i volontari il grazie più sentito a nome di tutta la gente della Val Gandino.



REGOLAMENTO PER I CANI

Basta poco...

Nelle ultime settimane la Polizia Locale di Gandino ha avviato una serie di controlli sul territorio comunale per accertare l'iscrizione all'anagrafe canina e l'applicazione del "microchip" sui cani da parte dei proprietari o detentori, come previsto dalla Legge Regionale n. 33/2009 e dal Regolamento Comunale di Polizia Urbana.

In un pubblico avviso il sindaco Elio Castelli ricorda (citando il regolamento) che per l'applicazione del "microchip" il proprietario del cane dovrà recarsi presso un qualsiasi Medico Veterinario. In caso di mancata iscrizione del proprio cane in anagrafe od omessa applicazione del "microchip" è prevista una sanzione amministrativa da euro 25 a euro 150.

E' fatto obbligo, per coloro che conducono animali in luogo pubblico o aperto al pubblico di rimuovere gli escrementi e pulire il verde o suo-pubblico imbrattato. Durante la circolazione dei cani, i proprietari o chi ne ha la custodia momentanea devono dimostrare la detenzione di idonei strumenti per il pronto recupero degli escrementi degli animali (paletta e guanti, art. 84 del Regolamento di Polizia Urbana) con sanzione da euro 25 a euro 500.

La Polizia Locale, oltre alla sanzione amministrativa, controllerà l'esecuzione della sanzione accessoria della immediata pulizia del suolo pubblico. In caso di inosservanza disporrà con servizio pubblico di nettezza urbana con spese a carico del trasgressore.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio Polizia Locale del Comune di Gandino.



Nuovi posti auto alla Casa di Riposo



Una piccola opera, ma utile e preziosa. Sono stati ultimati la scorsa estate, a cura dell'impresa Edilpura, i lavori all'ingresso della Casa di Riposo di Gandino, per la realizzazione di nuovi parcheggi. Un'urgenza particolarmente sentita da visitatori e dipendenti, che pone rimedio ad un'evidente carenza progettuale della nuova struttura e completa un riassetto che negli ultimi anni ha riguardato la zona d'ingresso dell'antico chiostro, la camera mortuaria e la scalinata "dei Frati" che sale dall'Asilo, quest'ultima sistemata grazie all'impegno del Gruppo Alpini di Gandino.

Esplorare per conoscere e fare memoria

A caccia di storia

Le classi quinte sui luoghi della Resistenza in Valgandino

Venerdì 5 Ottobre alle ore 17:30 i genitori di alcuni compagni ci hanno accompagnato con le loro automobili in Val Piana.
Lucia

Siamo scesi dalle auto e ci siamo raggruppati in classi. Poi ci siamo avviati a piedi verso il "Culi de moneghe" dove c'è una casetta, che era del professore Rudelli, il quale aveva ospitato il Comando della 53^a Brigata Garibaldi 13 martiri.

Anna

Poi ci siamo rincamminati verso un'altra casa che si chiamava "Chalet" aveva ospitato i partigiani e venne bruciata dai soldati della Repubblica di Salò.

Lì abbiamo bevuto il tè con i biscotti e l'ho gustato con molto piacere, perché era caldo e lì faceva freddo. In più, visto che i padroni di casa erano gentili, a tutti hanno dato delle perle per fare un mosaico a scuola, che simboleggiava che persone diverse possono essere amiche.

Nadia

Gianni ci ha mostrato una medaglia ottenuta dallo zio, che aveva ospitato gli ebrei.

Carlo

Quando poi ci siamo inoltrati in un altro sentiero le insegnanti ci hanno richiesto di raccogliere un oggetto naturale e poi, con questo oggetto alla Malgalunga, qualcuno ha fatto un portachiavi, altri hanno inventato souvenir, sbizzarrendosi con fantasia e... alcuni lavori erano proprio belli!

Cristina Lanfranchi



Sul sentiero abbiamo visto tantissimi funghi.

Jurgen

Poi, insieme alle guide del C.A.I, siamo arrivati alla Malgalunga dove abbiamo visto il museo della Resistenza: era molto bello e curato, mi è piaciuto molto, per il significato del filmato, che mostrava la vita dei partigiani.

Dopo abbiamo pranzato, gli accompagnatori ci hanno spiegato cose nuove, molto interessanti, sul passaggio e su quello che lì era successo in passato.

Caterina

Abbiamo realizzato un lavoretto con gli oggetti raccolti nel tragitto e poi abbiamo mangiato.

Davide

Dopo ci siamo trasferiti alla pozza dei Sette Termini, dove il Generale Cadorna si era paracadutato per dare informazioni agli uomini della 53^a Brigata Garibaldi; questo fatto, oggi, si ricorda con un monumento a forma d'ala fatto di metallo.

Giulio

Sul sentiero, presso un gruppo di rocce stratificate, c'erano dei fossili, che ci hanno mostrato gli accompagnatori CAI e ci siamo divertiti a cercarli e a raccogliarli.

Mery

In località Comunaglia ci siamo radunati

presso il monumento al Generale Cadorna e siamo stati lì cinque minuti per ricevere le spiegazioni sul luogo.

Tommaso

Dalla pozza ci siamo avviati verso il bosco, passando da un bel punto verde; alla nostra destra "con la coda dell'occhio" abbiamo scorto delle rovine di una casa; in seguito siamo penetrati nel bosco e, dopo un po' di minuti, abbiamo raggiunto la chiesetta di Valpiana, proprio sopra il punto di ritorno.

Davide

Lungo il sentiero per tornare in Valpiana gli accompagnatori del CAI ci hanno mostrato dei funghi, una serie di rocce stratificate, poi siamo andati a visitare il monumento al Generale Cadorna, il quale si era paracadutato per portare le medicine e i cibi ai partigiani, abbiamo proseguito fino a Valpiana: Fabrizio ci ha mostrato le cartine meteorologiche e spiegato il clima atmosferico.

Viola

La giornata è terminata quando i genitori, alle ore 16:45, ci sono venuti a prendere in Valpiana con le automobili.

Laura

Mi sono divertita tantissimo! Vorrei tornarci con la scuola, ma anche con la mia famiglia.

Lucia

IncontriAMOci - Progetto accoglienza

Quest'anno abbiamo parlato dei nostri luoghi di incontro e di quelli dei nonni. Abbiamo iniziato l'anno scolastico, come sempre, in modo divertente e attivo; solitamente accompagnano il progetto accoglienza un balletto e una canzoncina: strano, ma vero, quest'anno niente danza, abbiamo solo imparato "Insieme... che forza", con un motivetto simpatico (sono avanti le nostre maestre!). Trattando questo argomento abbiamo scoperto molte curiosità sui nonni, per esempio: i tuffi e le nuotate che facevano nei canali della Concozzola, il gioco dei quattro cantoni in piazza, le scarpe utilizzate come pattini sul ghiaccio vicino al Caminone, le merende con pane burro e zucchero, il gioco del "gatto e topo" antico, con le strane frasi da imparare: Gatto: "Topolino, topolino cosa fai nel mio giardino?" Topo: "Mangio grana e bevo vino". Gatto: "Ma lo sai che sei un bel bocconcino?" Topo: "Ma non per il tuo pancino! Quindi me ne scappo". Gatto: "E io ti prendo!" Ogni classe della Scuola Primaria ha svolto attività diverse sul tema, ma ora sarebbe impossibile descriverle tutte; ci riproponiamo di esporle in un luogo a tutti accessibile, per rendervi partecipi delle nostre scoperte e dei nostri progetti. Vogliamo ringraziare tutte le persone che sono intervenute e ci hanno dato preziose informazioni.



Incontro in Biblioteca con un personaggio irrequieto, burlone e molto simpatico

Uscita in Biblioteca

Ragazzi di 5^a in Biblioteca, nella data dell'anniversario della morte di Roald Dahl, per conoscere una vita intensa e strana, che si ritrova nei suoi libri.

I ragazzi di 5^a si sono recati a piedi in Biblioteca, il giorno 23 novembre alle ore 9:00, nella data dell'anniversario della morte di Roald Dahl, dove la bibliotecaria Irene ci ha narrato la biografia dello scrittore.

Ci ha raccontato i fatti che poi si possono ritrovare nei suoi libri. Durante la presentazione e al termine ci ha mostrato e illustrato brevemente la biografia ricchissima dell'autore:

Gli Sporcelli, Matilde, bambina molto appassionata di libri, Le streghe, La fabbrica di cioccolato, L'ascensore di cristallo e molti altri.

Irene ci ha raccontato che Roald Dahl era un bambino non tanto apprezzato dalle insegnanti delle scuole, perché ritenuto pigro e giocherellone.

Quando andò alle scuole superiori dovette subire atti di bullismo, diventò lo "scaldacesso" ufficiale dei ragazzi più grandi...

Anche le punizioni cui venivano sottoposti i collegiali erano degne di un racconto di fantasia e le ritroviamo infatti nelle storie che l'autore narrerà!

Finite le scuole andò a lavorare, fu as-



sunto dalla Shell e venne mandato in Africa, dove, appena arrivato, contrasse la malaria... bell'inizio!

Guarì, incontrò molti animali feroci, come il mamba nero, che è un serpente lungo cinque metri, che lo affascinarono moltissimo, tanto che in molti suoi racconti compaiono animali strani o particolari..

Si arruolò nell'aviazione militare, ma durante la prima missione precipitò; venne mandato come spia in America. Tornò in Inghilterra dove incontrò la sua futura moglie. Ebbero tre figli, pur-

troppo una morì di malattia e un bambino fece un incidente, che lo lasciò idrocefalo: Roald Dahl inventò, con altri due scienziati, una valvola che salvò più di 3.000 bambini tra cui il figlio.

La moglie ebbe un ictus, guarì dopo un lungo periodo di riabilitazione, sprovata da Roald, ma le rimase una parlata stentata, come quella del GGG, altro personaggio di Dahl.

L'autore si risposò, scrisse ancora moltissimi libri in un capanno, disordinato come le nostre camerette...

Anche da adulto faceva moltissimi scherzi ed era poco disposto ad accettare le critiche: era un tipo strano!

A noi i libri di Roald Dahl piacciono moltissimo, stiamo anche preparando una rappresentazione teatrale sul racconto delle Streghe, che invitiamo tutti a venire a vedere, a maggio.

Al termine della presentazione della Bibliotecaria abbiamo preso in prestito un libro a nostra scelta, poi siamo tornati a scuola: è stata una bellissima mattinata!

Siete sicuri di conoscere L'Inno di Mameli?

Fratelli d'Italia...

**Gli alunni delle classi quinte
alla scoperta del significato del nostro Inno Nazionale**

In vista della partecipazione alla Celebrazione civica del 25 Aprile, alla quale le nostre classi sono invitate a partecipare, ci stiamo interessando dell'Inno di Mameli, cercando di conoscerlo e di comprenderlo meglio.

L'anno scorso abbiamo iniziato a osservare e a imparare come è stata la bandiera d'Italia nei secoli del Risorgimento e come è adesso: siamo andati in biblioteca per saperne di più, perché erano esposti dei tabelloni esplicativi. Quest'anno, durante le Ore opzionali, abbiamo introdotto con un brain storming l'argomento dell'Inno di Mameli, scaturito dall'ascolto dello stesso; poi abbiamo illustrato i risultati con immagini esemplificative, come si può vedere dalle foto allegate.

È seguito un "lavoraccio", per la ricerca e la raccolta su schemi del significato di ogni strofa. Durante le ore di musica stiamo imparando a cantare tutte le strofe dell'Inno d'Italia, anche le meno conosciute, che spesso neanche i nostri genitori e i nostri fratelli sanno. Il 25 Aprile ci direte se l'abbiamo imparato bene!



Un piano d'azione per l'energia sostenibile

Nel 2008 la Commissione Europea ha redatto il "Pacchetto Europeo sul clima e l'energia", un insieme di obiettivi da perseguire al fine di rendere l'Europa un continente a basso impatto ambientale. Fra le strategie adottate a questo scopo si colloca il Patto dei Sindaci, un movimento volontario che unisce le amministrazioni locali di tutta Europa nello sforzo di favorire un'energia sostenibile. Un coinvolgimento auspicabile e necessario, visto che le attività urbane rappresentano circa l'80% dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂ (anidride carbonica). Le amministrazioni firmatarie, aderendo al Patto, si impegnano spontaneamente a rispettare le linee guida indicate dal Patto stesso e a raggiungere una serie di importanti traguardi per la tutela dell'ambiente: al momento in cui scriviamo già più di 4.600 comuni europei si sono volontariamente e senza alcuna imposizione presi questo impegno.

Nel numero di Civitas dello scorso Febbraio si era già data notizia della firma di adesione al Patto dei Sindaci da parte del Comune di Gandino che si era fatto capogruppo anche per i comuni di Vertova, Colzate e Peia.

Alla firma seguiva l'impegno, entro un anno, di stilare due documenti strettamente correlati fra loro: un *Inventario di base delle emissioni* e un *Piano d'azione per l'energia sostenibile* (PAES). L'incarico di svolgere le necessarie indagini e ricerche e conseguentemente di produrre tali documenti è stato affidato alla società ENERGE.

I documenti in questione sono stati completati e approvati all'unanimità in Consiglio Comunale. Contengono, oltre a un'analisi dettagliata dello stato attuale delle emissioni di CO₂ e di tutti i gas serra (responsabili del riscaldamento della Terra), le azioni concrete e mirate al fine di raggiungere l'obiettivo europeo. Tale obiettivo è detto del 20/20/20 poiché si prefigge di ridurre del 20% le emissioni di gas serra entro il 2020 (rispetto ai valori del 2005), di incrementare del 20% i consumi energetici derivanti da energie rinnovabili e infine l'aumento del 20% dell'efficienza energetica.

La prima parte della relazione progettuale, l'*Inventario di base delle emissioni*, stima e quantifica, dietro accurata analisi, il livello di CO₂ (o equivalenti) emessa a causa del consumo di energia. Ne emerge che il primo settore di consumo energetico per Gandino è quello industriale con una quota che sfiora il 43%, seguito dal residenziale (39%), dai trasporti urbani, dal terziario e infine, con una quota molto piccola, dall'agricoltura. Ovviamente anche le emissioni di gas serra rispecchiano i consumi energetici: industria e residenziale comportano insieme la quasi totalità di emissioni, mentre di molto inferiori sono quelle attribuibili ai trasporti urbani, al terziario e all'agricoltura.

La seconda parte del documento riguarda invece il vero e proprio *Piano d'azione per l'energia sostenibile* ed evidenzia come l'obiettivo 20/20/20 prospettato dall'ente europeo non sia affatto di facile raggiungimento per un'amministrazione locale, sia per le intrinseche limitazioni normative che ne restringono il campo d'azione, sia per l'attuale contingenza economica che mortifica le possibilità d'investimento.

Nello specifico il Piano d'Azione identifica quattro macro aree di intervento ove collocare il risparmio di emissioni inquinanti e la razionalizzazione energetica. Ciascuna macro area contiene specifiche voci di intervento concreto con relativo impegno economico previsto.

Il primo settore interessato, in ordine di entità dello sforzo richiesto, è quello pubblico. Gli edifici pubblici dovranno ricorrere maggiormente all'energia prodotta da impianti fotovoltaici, verranno previsti interventi di riqualificazione dell'illuminazione pubblica e di quella votiva, operazioni di ammodernamento degli isolamenti termici e degli impianti sempre nei pubblici edifici. E' inoltre prevista l'installazione di erogatori pubblici di acqua potabile.

La seconda area di intervento è quella residenziale: l'edilizia privata dovrà attenersi al Piano energetico comunale, ovvero gli edifici dovranno essere progettati di modo che, a fronte di un comfort abitativo consono, vengano garantiti i minor consumi energetici possibili e il maggior ricorso a fonti di energia rinnovabili; si punterà anche sull'efficienza dell'illuminazione e sulla riduzione dei consumi idrici. Sarà inoltre utilizzata una *smart grid*, uno specifico criterio per razionalizzare l'utilizzo della rete elettrica nel suo complesso. Sarà inoltre incentivata l'installazione privata volontaria di impianti fotovoltaici.

Temi analoghi al residenziale si presentano anche a proposito del settore terziario con in più l'invito agli esercenti a aderire al *Green Light*, un programma europeo che promuove l'illuminazione efficiente negli esercizi commerciali. Nel settore mobilità sarà valorizzata la pista ciclopedonale quale alternativa all'automobile nei tratti extraurbani brevi e medi; verrà disciplinato il traffico delle auto in area urbana con la creazione di ZTL su fasce orarie per alcune aree del centro storico e di zone a traffico rallentato (Zona 30) così da incentivare la mobilità ciclopedonale.

A questi quattro ambiti di intervento concreto se ne aggiunge un quinto che, pur non comportando un immediato risparmio energetico o una riduzione delle emissioni di gas serra, viene presentato dal Piano d'azione come fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi: il cosiddetto settore "formazione e informazione". L'informazione, l'approfondimento tecnico, il confronto con altre realtà comunali, la divulgazione nelle scuole, la sensibilizzazione di tutta la cittadinanza diventano una strategia di importanza pari alle altre poiché un più efficiente e razionale consumo dell'energia è frutto delle abitudini quotidiane di ciascun cittadino.



Roberta Pellegrino

Tassa Rifiuti, dal prossimo anno scadenze differite

Nessuna sanzione per i ritardatari, solo un inghippo burocratico.

E' stato un comunicato ufficiale del Comune a fare chiarezza rispetto alla notifica ai cittadini della Tassa Rifiuti Solidi Urbani per il 2012, recapitata nell'ultima settimana, di fatto in coincidenza con la prima rata che scadeva proprio il 30 settembre. La cosa ha provocato lunghe code presso le banche e all'Ufficio Postale, ma anche numerose lamentele in Municipio.

"Da quest'anno – recita il comunicato diramato dal Comune - si è reso necessario cambiare il concessionario del servizio, perché Equitalia Nord Spa, che si è occupata negli anni passati dell'invio degli avvisi di pagamento, ha deciso di lasciare gli incarichi presso gli Enti Comunali alla scadenza delle convenzioni stipulate. Ciò ha comportato dei cambiamenti rispetto al passato, come l'introduzione dell'utilizzo del bollettino MAV e delle due rate anziché le quattro finora utilizzate". I ritardi nel recapito dei bollettini ai cittadini a mezzo posta sono principalmente dovuti al fatto che il nuovo concessionario San Marco spa ha

dovuto provvedere al trasferimento degli archivi informatici con relative criticità. Visto il disservizio provocato alla cittadinanza è stato inviato alla ditta concessionaria un richiamo scritto, affinché in futuro spedisca gli avvisi entro termini che consentano di avere più giorni a disposizione per effettuare il pagamento. **In considerazione del ritardo con cui è stato spedito l'avviso di pagamento, non verrà applicata alcuna sanzione a chi avesse pagato in ritardo rispetto alla data indicata.**

La nuova modalità di pagamento ha comunque lati positivi. **I bollettini MAV possono essere pagati senza alcun aggravio di spese presso tutte le banche e anche presso le postazioni Bancomat della Banca Popolare di Sondrio.** Il pagamento può avvenire (ma con addebito di commissioni) negli uffici postali e nelle ricevitorie SISAL. Attivo anche il pagamento online sul sito www.scrignopagofacile.it. Per quanti vogliono attivare la domiciliazione bancaria è invece necessaria una nuova domanda presso il proprio istituto di credito. Da segnalare infine che **sin da settembre il Comune ha stabilito con il concessionario San Marco di differire al 31 gennaio il pagamento della seconda rata**, per evitare una cadenza troppo ravvicinata e il sommarsi con le scadenze IMU. Per questo è stata approvata in Consiglio Comunale la mozione presentata dal gruppo di minoranza Uniti si Cambia – Lega Nord, di fatto già superata nei fatti.



Orobie Green Project, un protocollo per nuovi finanziamenti

Il Comune di Gandino e quelli di Cene, Gazzaniga, Fiorano, Vertova, Colzate, Leffe, Peia Cagnigo e Cazzano hanno sottoscritto il protocollo d'intesa "Orobie Green Project", allo scopo di costituire un'efficace struttura che con il supporto di una ESCO (società di servizi energetici) specializzata si possa muovere per fare domanda (ed ottenere) finanziamenti volti al risparmio energetico e al rinnovamento tecnologico. I Comuni hanno approvato le linee di priorità attorno alle quali muoversi, che comprendono anche la videosorveglianza e le reti di trasmissioni dati. Il Protocollo identifica nella Energie srl di Cene il partner ideale, dato che

ha sviluppato un'apluriennale esperienza nella ricerca e gestione di bandi di finanziamento pubblici nell'ambito specifico. Il Comune di Cene è stato identificato come ente capofila. Il Protocollo non comporta per i Comuni alcun impegno di spesa. Il Comune di Gandino ha preferito una compagine più snella per questo particolare servizio, rispetto alla proposta, per esempio, formulata con il progetto Faber da parte della Provincia di Bergamo. Un progetto ritenuto troppo articolato per dimensioni, tempi prospettati e flessibilità decisionale.



Rifiuti, rinnovata la convenzione con Rea Dalmine

Sono molti in Bergamasca (e fra essi Gandino) i Comuni che hanno avuto sul tavolo in questi mesi la scadenza dei contratti relativi allo smaltimento rifiuti con la Rea, la società di gestione dell'inceneritore di Dalmine (foto). Da qui al 2016 in ballo ci sono qualcosa come 45 milioni di chili di rifiuti che potrebbero restare a Dalmine o finire inceneriti altrove. Dopo che la Provincia ha tolto i paletti dei confini provinciali ai rifiuti e di fatto il monopolio alla Rea, una sessantina di Comuni su duecento sono andati a Brescia (o altrove), altri si sono organizzati con bandi di gara oppure hanno trattato la nuova tariffa da applicare. Per i Comuni la parola d'ordine è una sola: si va dove conviene di più. A Dalmine o altrove se necessario, ma tenendo conto che (per esempio rivolgendosi a Brescia o fuori regione) lievitano i costi di trasporto che finiscono per rendere antieconomica la supposta convenienza. Il Comune di Gandino ha deciso di rinnovare il contratto con Rea Dalmine, sottoscrivendo una nuova convenzione con scadenza 2018. Sono state valutate più offerte e con una trattativa serrata **si è riusciti ad ottenere un costo di smaltimento di 102 euro a tonnellata + IVA, contro i 113 chiesti inizialmente da Rea.**





Continuiamo a dare valore al nostro paese

Il Gruppo "Insieme per Gandino, Barzizza e Cirano" accoglie con favore l'opportunità di presentare un proprio intervento sulle pagine del notiziario comunale Civit@s. In questi anni, e in particolare in occasione della recente campagna elettorale, abbiamo sottolineato come siano prioritari per un paese relativamente piccolo come il nostro, la condivisione delle idee e il confronto sereno e costruttivo. I cittadini gandinesi, con le elezioni dello scorso maggio, ci hanno affidato un impegno da affrontare con responsabilità e senso civico, ma anche con entusiasmo. Le pagine di Civit@s e soprattutto gli atti amministrativi che quotidianamente il Comune emana segnalano questa attività, resa possibile da funzionari e dipendenti ma anche e soprattutto da persone che mettono a disposizione esperienza, professionalità e, soprattutto, il proprio tempo.

Senza se e senza ma, chiediamo rispetto e soprattutto verità. Un rispetto che troppo spesso è difficile rintracciare nelle polemiche gratuite o nei manifesti del gruppo di minoranza. Alcuni esempi:



- in campagna elettorale il gruppo "Uniti si cambia - Lega Nord" lancia l'allarme: *"il bilancio preventivo del Comune non tiene conto dei tagli di Monti, avremo molti meno soldi dallo Stato e quindi ci sarà un buco di bilancio di oltre 400.000 euro"*. Il tutto condito da tabelle presentate in pubbliche assemblee con toni saccenti. Qualche mese dopo lo scenario (per fortuna) si ribalta parzialmente e i tagli al Comune di Gandino, pur restando sostanziali, sono in misura inferiore. Il gruppo "Uniti si cambia - Lega Nord" per voce della signora Pierina Bonomi si affretta a chiedere un'immediata riduzione dell'IMU. Una proposta pur valutabile (come è stato fatto), ma sorge il dubbio che lo scopo fosse soltanto quello di esporre in sede un grande manifesto con la scritta "CASTELLI DICE NO!". Il percorso dell'Amministrazione è stato invece lineare: è intervenuta quando necessario sull'IMU con sofferti e necessari ritocchi (e il numero scorso di Civit@s lo ha spiegato), ma non ha inseguito la "popolarità" di un minimo successivo taglio, consapevole che comunque le ristrettezze di bilancio impongono prudenza e buon senso. Riportiamo una parte significativa dell'intervento del Sindaco in Consiglio Comunale, quando si è discussa la mozione della minoranza. *"Siccome questa amministrazione non ha mai, neppure in campagna elettorale, assunto alcun impegno astratto su questi temi e poiché non si è abituati a parlare a vanvera, riteniamo che approvare la mozione del gruppo Uniti si cambia per la riduzione dell'IMU, sarebbe in contraddizione con la nostra modalità operativa, per la quale le decisioni vengono assunte quando vi sono certezze. D'altra parte abbiamo dimostrato che abbiamo cercato di contenere l'IMU entro i livelli più bassi possibile ed abbiamo cercato di evitare gli aumenti di altre tariffe, impostando una politica di bilancio rigorosa ed attenta alla spesa. Per concludere ci sentiamo di dire che, ove si realizzino le condizioni di bilancio che lo consentano (anche in riferimento al concretizzarsi del minor taglio ai trasferimenti e delle previsioni di incasso dell'IMU) si potrà dar corso alla riduzione dell'IMU sulla prima casa"*.
- in Consiglio Comunale sono arrivate interpellanze e mozioni circostanziate per poche centinaia di euro (il rimborso delle spese vive al direttore responsabile di Civit@s, il contributo di 500 euro alla Consulta di Cirano, ecc..) per segnalare una puntale presenza della minoranza su ogni e qualsiasi questione. Assolutamente giusto. Ci chiediamo però come mai tale puntigliosità sia stata (voluntariamente?) dimenticata rispetto a questioni di ben altra portata economica, come per esempio i debiti fuori bilancio ereditati dagli anni in cui era sindaco Marco Ongaro. Nel recente passato (per esempio cause Savoldelli e Nicoli segnalate nell'ultimo numero di Civit@s) il Comune ha sborsato più di 300.000 euro. E il totale in questi anni supera il milione di euro!! Soldi usciti dalle tasche dei cittadini gandinesi solo e soltanto per una prepotenza arrogante rivelatasi sempre perdente. Con questi soldi sarebbe stato sicuramente possibile abbassare senza indugio IRPEF e l'IMU.
- un'interpellanza ha riguardato le spese sostenute dai Comuni della Valle per la promozione legata al marchio Cinque Terre della Val Gandino. Il consigliere Anesa ha risposto in maniera circostanziata e precisa, segnalando il percorso virtuoso di questi anni, da tutti citato ad esempio. L'opposizione non ha atteso la risposta in Consiglio, ma se ne è data una propria (ovviamente polemica) sulle pagine di un periodico locale. Scopo della richiesta di dati era quindi l'approfondimento di una questione oppure la polemica preconfezionata?
- nella sede della Lega Nord di Gandino è stata esposto l'elenco dei contributi stanziati dal Comune nel 2012 a favore della Pro Loco (dietro apposita convenzione) e dei gruppi di carattere sociale, culturale, sportivo e ricreativo. Risorse spese bene, perché restituiscono in attività e servizi i cittadini mille volte il valore speso dal Comune. Pubblicare l'elenco dei contributi aveva forse il significato di una lista di "spese inutili"? Vorrebbe forse la Lega Nord cancellare i contributi a tutte le associazioni del paese?

Amministrare è cosa difficile e matematicamente impopolare. Ma è un impegno nobile, di altissimo valore. Noi ci crediamo e per questo continueremo a respingere qualsiasi tentativo fine a se stesso di polemica e strumentalizzazione. Continuiamo a sostenere con alto senso civico l'impegno del sindaco Elio Castelli, degli assessori, di tutti i Consiglieri e di quanti hanno a cuore una sola, unica urgenza: Gandino e la sua gente. A tutti auguriamo un 2013 migliore.



Un grazie e un cammino

Per prima cosa, abbiamo il piacere di ringraziare i cittadini che hanno voluto manifestarci la loro fiducia dandoci il loro voto e vi assicuriamo che porteremo avanti le vostre richieste e i vostri problemi con il massimo impegno.

Solo ora possiamo ringraziarvi, dalle pagine di Civit@s, in quanto precedentemente non ci era stato dato questo spazio.

Riteniamo stimolante il cammino che siamo stati chiamati a percorrere insieme, maggioranza e minoranza, con i rispettivi importanti compiti nell'interesse della nostra comunità.

Secondo il nostro ordinamento ad ogni consigliere spettano compiti di verifica e controllo di come viene amministrato il Comune. Tuttavia alla maggioranza spetta l'onere di amministrare con correttezza e alle minoranze spetta soprattutto quello di vigilare e controllare.

La logica politica, il gioco democratico della maggioranza e della minoranza, il confronto tra diverse indicazioni legittimamente espresse, sono elementi basilari degni di profondo rispetto.

Senza dubbio vivremo momenti che ci porteranno a contrapporre le nostre idee e le nostre rispettive convinzioni in confronti appassionati. E' normale e giusto: la pluralità delle opinioni dev'essere considerata una ricchezza imprescindibile che sta alla base di una sana democrazia.

Siamo chiamati tutti insieme, ognuno nella propria più che logica e comprensibile posizione politica, a dare quelle risposte che i cittadini legittimamente si aspettano da noi.

Sentiamo sulle nostre spalle l'onere della rappresentanza cui siamo stati chiamati, il carico ed il privilegio costituito dalla possibilità di rappresentare la propria comunità ed operare per i suoi interessi e per il suo benessere.

Crediamo che per il bene del paese si debba puntare su una visione politica strategica e di lunga prospettiva, che non miri al consenso politico di breve periodo, che non si limiti a governare l'esistente, ma punti a cambiarlo per dare un futuro migliore ai nostri figli.

Come sosteneva uno dei più celebri padri costituenti, il giurista Pietro Calamandrei, la minoranza "deve indubbiamente avere rispetto per la legittimità elettorale della maggioranza, ma il regime democratico non è quello dove la maggioranza ha sempre ragione, ma quello dove sempre hanno diritto di essere discusse le ragioni della minoranza". Da parte nostra l'opposizione che svolgeremo sarà ferma e da subito siamo passati dalle parole ai fatti sottoponendo nelle sedute consiliari le nostre interpellanze e mozioni.

UN BILANCIO CHE NON CI PIACE

Abbiamo chiesto, con numeri alla mano, l'abbassamento al 4 per mille dell'IMU sulla prima casa, ma la maggioranza ha detto di no. Il bilancio 2012, approvato in fase preelettorale a marzo (già allora il gruppo di minoranza della Lega Nord aveva avanzato seri dubbi sulla tenuta del bilancio), ha avuto bisogno di essere rivisto. Per prima cosa Castelli ha aumentato le aliquote IMU, portando quella della prima casa dal 4 al 4,5, e quella sugli altri immobili dal 7,6 al 9. C'è poi stato un aumento dei trasferimenti statali grazie ai quali, secondo noi, si poteva riportare l'IMU della prima casa al 4 per mille. L'ultima occasione è stata quella dell'assestamento. Diversi sono stati i nostri rilievi, anzitutto abbiamo richiesto l'abbassamento dell'IMU sulla prima casa al 4. I margini c'erano ed erano chiari, la mag-

gioranza ha detto no, in un momento come questo che vede molte famiglie in grosse difficoltà. Abbiamo rilevato anche una contraddizione: come si può non voler abbassare l'IMU e nello stesso tempo non abbassare nessuna delle spese correnti! Non un taglio, non una revisione... Possibile che non ci sia alcun spreco? Non una voce di spesa da ottimizzare? Anzi una sola spesa corrente è stata abbassata: quella per la manutenzione delle strade, proprio la più necessaria e richiesta dai cittadini! Solo intervenendo sulla riduzione delle spese correnti si possono liberare risorse a vantaggio di cittadini e imprese. E' lo stesso presidente della Bce, Mario Draghi, che all'apertura dell'anno accademico della Bocconi di Milano, ha dichiarato che il risanamento dei conti deve passare dai tagli alla spesa corrente e non dall'aumento delle tasse.

GANDINO E' TRA I PAESI PIU' TASSATI

Abbiamo fatto un confronto tra i paesi della zona e, come mostra la tabella, i gandinesi sono quelli che versano di più e da più anni alle casse del comune. L'addizionale che paghiamo ammonta a 360.000 euro, ma quali servizi aggiuntivi hanno i gandinesi in più rispetto agli altri comuni che non hanno una così alta tassazione? Non potrebbe essere anche questa tassazione che rende il nostro paese meno appetibile per le giovani coppie? In un anno sono molti gli euro che vengono trattenuti in busta paga, o sulle pensioni, a causa di questa addizionale e in un momento in cui gli euro scarseggiano e i bilanci familiari soffrono, anche qualche centinaia di euro oggi pesa molto più che nel passato. Facciamo una riflessione: se il difficile momento non permette più di continuare il ritmo delle feste sostenute come nel passato, cominciamo da qui a fare qualche economia!

LE ALIQUOTE ADDIZIONALE IRPEF NEI PAESI VICINI

Gandino Aliquota addizionale IRPEF comunale pari allo 0,6% da 5 anni

Leffe Nessuna addizionale

Casnigo Nessuna addizionale

Cazzano Sant'Andrea Nessuna addizionale

Peia Aliquota addizionale IRPEF comunale pari allo 0,4% dal 2012 prima 0,2%

Fiorano al Serio Aliquota addizionale IRPEF comunale pari allo 0,4%

Gazzaniga Aliquota addizionale IRPEF comunale pari allo 0,3%

Vertova Aliquota addizionale IRPEF comunale pari allo 0,3%

Cene Nessuna addizionale

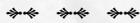
UN RISULTATO SIGNIFICATIVO:

maggior tempo per pagare l'immondizia

I gandinesi a settembre hanno avuto la sorpresa delle due rate dell'immondizia, una a settembre e la seconda a novembre; molti si sono lamentati perché finora le rate erano quattro e l'ultima si pagava l'anno successivo. Nell'ultimo Consiglio Comunale il nostro gruppo ha perciò richiesto di spostare all'anno successivo l'ultima scadenza, come nel passato, anche per evitare la sovrapposizione con il pagamento dell'Imu. La maggioranza ha accettato la nostra proposta. Almeno questa è una buona notizia per i cittadini.

“Con serietà e rispetto reciproco...”

In occasione del Consiglio Comunale del 26 settembre 2012, è stata discussa una mozione del gruppo “Uniti si Cambia – Lega Nord” relativa al mancato coinvolgimento della minoranza per la pubblicazione del numero di luglio del notiziario comunale Civit@s. Per lamentare la cosa, nel corso dell’estate, il gruppo aveva esposto nella sede di via Cazzaniga un manifesto contro il Comune e il Sindaco Castelli, accusato di voler celare verità scomode di bilancio e tacciando il giornale di “informazione a senso unico”. In occasione del Consiglio l’assessore Paolo Tomasini ha ripercorso le tappe più significative dalla nascita del nostro notiziario (nel 2002) ad oggi.



Il notiziario comunale Civit@s nasce nel Luglio 2002 in seno all’amministrazione Maccari con l’unica finalità di *“consentire a tutti di conoscere e meglio comprendere quali decisioni e quali prospettive comportino i vari atti che vengono emessi dal Comune e dagli organismi ad esso collegati”*. Parole queste ultime che si leggevano nell’editoriale del primo numero.

Dunque è stata dichiarata subito la natura di tale pubblicazione. Nello stesso editoriale si parlava di *“impegno chiaro e semplice con tutti i cittadini”*: informare, raccontare, spiegare per coinvolgere e rendere più partecipe, quindi democraticamente attiva, la popolazione di Gandino.

E già da quel primo numero si annunciava l’apertura di uno spazio riservato ai gruppi consiliari di maggioranza e di minoranza *“perché con serietà e rispetto reciproco possano presentare ai cittadini lo spirito della propria azione politica, le iniziative e le eventuali posizioni critiche.”*

A questa linea, in questi 10 anni, la pubblicazione si è sempre attenuta con rigore e direi persino autonomia, rispetto all’amministrazione in carica (sollecitando in più occasioni quest’ultima ad offrire spunti per la pubblicazione). Lo posso testimoniare personalmente, e con me il consigliere Rottigni, che ha pure fatto parte della redazione che ha costruito e fatto crescere questo notiziario numero dopo numero. Per venire più prossimo all’oggetto della mozione presentata, devo specificare che lo spazio dedicato ai gruppi consiliari è stato “inaugurato” – dopo i primi numeri che contavano poche pagine- nel dicembre 2003. E purtroppo si trattò di ben triste inaugurazione visto che l’allora gruppo di minoranza della Lega Nord ritenne di non dover fare pervenire alcun testo, probabilmente preferendo ben diverse forme di comunicazione con i cittadini, al tempo così di moda (*manifesti e notiziario Il Guerriero, ndr*).

Nonostante le numerose sollecitazioni, il disinteresse dell’allora gruppo di minoranza per questo spazio di comunicazione continuò anche per i due numeri successivi del 2004 tanto che a partire dal numero di Ottobre 2004 si decise di sopprimere la pagina dei gruppi consiliari (anche quella di maggioranza, per par condicio) perché evidentemente non era di alcun interesse per almeno uno dei due gruppi... e le pagine vuote costano quanto quelle piene.

Interventi “spot” del gruppo di minoranza vennero ospitati, quando presentati, nei numeri di Marzo 2005 e Marzo 2006. Con l’amministrazione Maccari del 2007 si ripropose su Civit@s lo spazio destinato ai gruppi consiliari lasciando questa volta piena libertà rispetto alla formula precedente in cui si era convenuto di *“stabilire prima un comune argomento su cui confrontarsi”*. Purtroppo anche questa volta, tolto il numero di Ottobre in cui si proposero “d’ufficio” le dichiarazioni in C.C. dei due gruppi in occasione della presentazione da parte dell’entrante amministrazione delle linee programmatiche, la vita di questa rubrica durò lo spazio di due soli numeri (Aprile e Gennaio 2008). A quel tempo, e fino a pochi mesi fa, mi parve del tutto ragionevole concludere che uno

spazio di confronto e di esposizione delle proprie posizioni davvero non interessasse o non fosse ritenuto di nessuna utilità per la cittadinanza.

Ad ogni modo anche la minoranza ha sempre visto rappresentata e comunicata ai gandinensi la propria posizione attraverso gli atti ufficiali dei Consigli Comunali puntualmente illustrati (seppur in forma sintetica) su ogni numero. La mozione oggi presentata dal gruppo di minoranza “Uniti si cambia – Lega Nord” sembra cambiare questa prospettiva e, certo, c’è da rallegrarsene dopo due volte in cui la proposta è partita, senza ricevere attenzione, dall’amministrazione in carica.

Se il primo numero del notiziario è uscito senza un previo coinvolgimento di entrambi i gruppi consiliari il motivo è legato ad un mero problema di tempi: essendo i giorni realmente contati per andare in stampa e distribuire il notiziario prima del mese di Agosto.

Alla luce della storia passata, che ho voluto ricordare per dovere di cronaca e di onestà intellettuale verso tutti i presenti, ritengo quindi del tutto fuori luogo il richiamo ad una ipotetica lesione del *“principio di democrazia”*. Anzi, mi duole sottolineare, come questa richiesta del tutto legittima e meritoria di risposta in questa sede, è stata occasione di un ulteriore attacco gratuito, infondato e arrogante nei confronti personalmente del Sindaco Castelli e dell’intera maggioranza. La ricerca della vera partecipazione democratica, da voi invocata, avrebbe richiesto un altro atteggiamento.

In questa sede, riproponiamo quindi con le identiche parole già usate nell’Ottobre 2007 di *“dedicare due pagine del notiziario ai gruppi consiliari di modo che ciascun gruppo predisponga la propria pagina in maniera autonoma, senza schemi preordinati, dedicandosi agli argomenti che più ritiene importanti o d’attualità, con la costruzione grafica propria del giornale. L’unica richiesta che ribadiamo pubblicamente, è quella di proporre i contenuti in maniera consona e civile, come si addice ad uno “spazio pubblico” come il nostro notiziario”*.



La signora Pierina Bonomi ha preso atto della disponibilità del Comune, rimarcando però come il suo gruppo non si ritenga collegato alle precedenti minoranze consiliari che non avevano utilizzato lo spazio su Civit@s.

Una fesseria...

Nell’ambito della discussione della mozione relativa al notiziario “Civit@s”, la signora Pierina Bonomi Savoldelli ha ritenuto di segnalare (chiedendone l’inserimento a verbale) come il rimborso spese annue garantito dal Comune al sottoscritto direttore responsabile (euro 450,00 all’anno) comprenda anche 100 euro necessari per l’annuale iscrizione all’Elenco Speciale dell’Ordine dei Giornalisti. E’ una condizione di legge che nulla (ma proprio nulla) ha a che fare con l’esercizio della professione (per questo è detto Elenco Speciale). E’ un obbligo necessario per l’iscrizione in Tribunale della testata.

La signora Bonomi ha voluto andare oltre: ha supposto che il sottoscritto trarrebbe da questa iscrizione un indebito vantaggio economico, potendo produrre (in virtù dell’iscrizione pagata dal Comune), redditi propri pubblicando articoli ecc.

La signora Bonomi si informi meglio. Si accorgerà di aver semplicemente detto una malignità gratuita, offensiva dell’impegno di chi scrive. Niente di particolare, sia chiaro: semplicemente, una fesseria.

“Spinato garantito”, unione e qualità veri punti di forza

Si è tenuta lo scorso 20 novembre nella Sala Conferenze della Biblioteca Civica la riunione allargata della Commissione De.C.O., che in questi anni si è occupata del progetto di valorizzazione del Mais Spinato di Gandino. Il presidente Antonio Rottigni ha coordinato i lavori, allargati a tutti gli operatori (dilettanti o professionali) che hanno attivamente lavorato alla costruzione di un progetto arrivato in poco tempo a livelli di assoluta eccellenza.

Spesso sul nostro notiziario abbiamo evidenziato i riscontri positivi delle attività di promozione. Proprio da qui ha preso le mosse la relazione di Rottigni, coadiuvato dal referente scientifico Paolo Valoti del Cra Mac Centro di Maiscultura di Bergamo.

“Gli obiettivi 2012 - ha spiegato il presidente - sono stati ampiamente raggiunti, con particolare riguardo al rafforzamento del marchio. Lo Spinato per molti è diventato uno standard di riferimento ed è traino importante per la promozione del paese. C’è stata una consacrazione internazionale, con la presenza del Melgotto presso il Centro di Ricerca “I-lab” di Italcementi al Kilometro Rosso e al Salone Internazionale del Gusto di Torino, ospiti di Slow Food Lombardia. Per l’occasione è stato creato anche un opuscolo bilingue (finanziato in parte da alcuni operatori) per la promozione del Mais Spinato e dei prodotti derivati. Nel 2012 la produzione è di fatto raddoppiata, attestandosi su un quantitativo di circa 9.000 chilogrammi di farina”.

L’incontro del 20 novembre ha allargato gli orizzonti sul futuro immediato (urgente richiesta di ulteriore aumento della produzione, con allargamento delle aree coltivate certificate al territorio dell’intera Val Gandino), e sulle prospettive economiche che lo Spinato può offrire. In questo contesto tutti i presenti si sono detti d’accordo sulla necessità di dare corso ad una struttura più adeguata, sotto forma di associazione, cooperativa o società, che possa coagulare attorno a se sia i produttori e il loro raccolto) sia i trasformatori (fornai, ristoratori, ecc.) e il loro prodotti. Allo scopo sono stati avviati specifici contatti di consulenza attraverso lo Sportello Innovazione Val Gandino che ha sede a Lefte.

Resta centrale l’aspetto della territorialità e del valore aggiunto offerto dal marchio De.C.O., garanzia di scientificità del progetto e di una filiera sempre più specifica di controlli. La tabella che pubblichiamo in calce segnala i produttori iscritti nel registro DE.C.O. per il 2012-2013, con relativi dettagli. Sono state fornite **5000 etichette numerate (per 1 kg. ciascuna) per la farina** e ad ogni produttore ha assegnata una numerazione in modo che ne sia garantita la tracciabilità. E’ garantita solo la farina corredata delle etichette a marchio De.C.O., con le etichette numerate da 1 a 5000. E’ in commercio da dicembre al prezzo concordato di vendita al pubblico di 3 euro al kg.

Un rigore necessario per salvaguardia e tutela, così come la possibilità di diventare Presidio Slow Food e (perché non crederci) la possibile presenza del Mais Spinato di Gandino all’EXPO Mondiale di Milano del 2015.



La commissione De.C.O., a seguito di sopralluoghi ha valutato la corrispondenza ai requisiti richiesti dal **DISCIPLINARE PER LA SALVAGUARDIA, CARATTERIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA VARIETÀ LOCALE DI MAIS DENOMINATA “SPINATO DI GANDINO”** ha concesso l’uso del marchio per la stagione produttiva 2012-2013 ai seguenti coltivatori:

| nomativo | Coltivazione di | Kg Stimati da commissione | Kg dichiarati dal produttore | Di cui produzione di farina | Richiesta etichette | Numerosità etichette consegnata | Commissione DeCO 2012-13 |
|---------------------|-----------------|---------------------------|------------------------------|-----------------------------|---------------------|---------------------------------|--------------------------|
| Bertasa Alessandro | Granella | 350 | 320 | 300 | 0 | no | Si |
| Castelli Guido | Granella | 600 | 500 | 400 | 0 | no | Si |
| Moretti Ivan | Granella | 250 | 150 | 100 | 100 | da 111 a 210 | Si |
| Nicoli Luigi | Granella | 3000 | 3500 | 3500 | 3500 | da 1001 a 4500 | Si |
| Savoldelli Clemente | Seme e Granella | 1340 | 1000 | 500 | 500 | da 211a 710 | Si |
| Savoldelli Giovanni | Seme e granella | 300 | 300 (di cui 50 seme) | 200 | 100 | da 1 a 100 | Si |
| Savoldelli Bernardo | Seme e granella | 20 | 20 | 15 | 10 | da 101 a 110 | Si |

La commissione ha anche ispezionato le seguenti colture:
Gambirasio Corrado (Casnigo) considerato conforme se venisse richiesta la registrazione
Guido Castelli (campo in località Peia) non conforme alla varietà Spinato di Gandino
Fabio Savoldelli considerato conforme (per uso personale)

I Piccoli Musicisti in...cantano in Basilica



Atmosfera natalizia sabato 15 dicembre nella Basilica di S.Maria Assunta, dove si è tenuto il concerto de "I Piccoli Musicisti" di Cazazza. La performance del coro diretto Mario Mora sin dal 1986, ha chiuso la rassegna Echi d'Organo e avviato la fase centrale del calendario "Gospel Xmas 2012 Ritmo Divino", patrocinato dalla Provincia di Bergamo. La serata, organizzata grazie all'Atalanta Club Valgandino e alla Pro Loco ha proposto una formazione nota in ogni angolo d'Europa, vero vanto della tradizione musicale bergamasca. Negli anni il Coro ha cantato per il Papa in Vaticano e a Ginevra per l'ONU. I Piccoli Musicisti sono Ambasciatori Culturali d'Europa per la Federazione dei Cori dell'Unione. A Gandino hanno proposto anche una novità molto applaudita: un ensemble d'arpe con sei giovanissimi allievi della scuola "Piccoli Musicisti". Nel corso della serata sono stati raccolti fondi per sostenere l'acquisto di una nuova ambulanza da parte della Croce Rossa Val Gandino – Media Val Seriana (complessivamente 1000 euro).

Due Gruppi, un unico cuore alpino



Il 18 novembre il Gruppo Alpini di Gandino ha partecipato ai festeggiamenti, in provincia di Varese, del Gruppo Alpini di Bisuschio. Ad accomunare i due Gruppi non c'è solo lo stesso anno di fondazione, ma anche la cappella votiva ristrutturata negli ultimi anni da Giovanni Savio a ricordo dei suoi commilitoni, Artiglieri da Montagna del 5° a. mon. - Gruppo "Vestone", rimasti uccisi dalla valanga del 3 febbraio 1961 a Passo Resia. Fra loro anche il gandinese Giacinto Della Torre.

Lo Scarlatto ridà vita alla Ciodera

Un'emozione, un tuffo al cuore per chi ha ancora viva fra i ricordi l'epopea del tessile. Ha il colore scarlato delle camicie garibaldine il pannolana che il 6 dicembre ha ridato vita a Gandino all'antica Ciodera Torri, ultimo reperto di archeologia industriale di questo tipo in tutta Italia.

L'opportunità è stata offerta dalla presenza in Valle di una troupe veneta, impegnata nella realizzazione di un'ulteriore puntata speciale (dopo quella andata in onda ad ottobre su dodici emittenti del nord Italia) di "Vie Verdi", la trasmissione di Stefano Cantiero dedicata alle tipicità sconosciute. Il progetto di recupero della Ciodera era partito nel 2010, con l'inserimento della Ciodera da parte del FAI fra i "Luoghi del Cuore" (insieme alla Tintoria degli Scarlatti di Prat Serval), dove furono tinte nel 1860 le camicie dei Mille. Il Comune di Gandino ha ottenuto la struttura in comodato d'uso dalla famiglia Torri e recuperato l'enorme stenditoio, utilizzato per



asciugare le pezze di tessuto fresche di tintura. I teli venivano infilzati su file di chiodi (da qui il termine ciodera) e raccolti dagli operai una volta asciutti. Il recupero è stato sostenuto da GAL e Credito Bergamasco. "E' un sogno che si realizza – conferma Gustavo Maccari, ex sindaco di Gandino e nipote dei tintori che ricettarono lo Scarlatto garibaldino – e una grande occasione per mantenere vivo un pezzo importante della nostra storia". Maccari ha coinvolto per la custodia e la manutenzione della Ciodera i "colleghi" dell'Associazione Fanti di Gandino, prestatosi per le telecamere a simulare la stesura di una pezza del tessuto riprodotto nel 2011 in coincidenza con il 150° dell'Unità d'Italia. Ad assistere all'evento (di fatto mai visto in Val Gandino dal primo dopoguerra) c'era anche una rappresentanza di ragazzi delle scuole. "La Ciodera – conclude Maccari – rappresenta un'opportunità nuova per le scuole e i visitatori che sempre più numerosi scoprono Gandino. Il volontariato gandinese può dare vita a percorsi di grande interesse e valenza didattica". **Le puntate della trasmissione Vie Verdi sono disponibili sul sito www.vieverdi.tv**